

3.2 | 17 Goal: le schede

Per ogni Goal dell'Agenda 2030 si presenta una scheda di approfondimento: si descrive come sta andando il Veneto, quali sono i progressi compiuti o i ritardi da colmare, spingendo l'analisi oltre la generalità dell'indicatore composito di ASviS e prendendo in considerazione alcuni indicatori di dettaglio specifici per ogni obiettivo, tra quelli proposti da Istat per il monitoraggio dei Goal e disponibili per il Veneto. Per completezza, all'analisi di breve periodo dell'ultimo anno si affianca quella di medio periodo, dal 2010 ad oggi.

La scheda di ciascun Goal si articola in:

- *I target*: la descrizione dell'obiettivo e dei relativi target;
- *In Europa*: un richiamo agli indirizzi europei;
- L'inquadramento del Goal *nella Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile*;

- *Il percorso* fino ad ora compiuto dal Veneto, tramite l'analisi dell'indicatore composito e la tendenza di alcuni indicatori elementari. Il trend viene riassunto in modo sintetico in una tabella, dove 5 colori, dal rosso al verde, aiutano a visualizzare la direzione e l'intensità dei passi compiuti in due intervalli temporali, medio e breve periodo;
- *In particolare*: alcuni approfondimenti su specifici aspetti, di cui si traccia il percorso evolutivo, mettendo a confronto il Veneto con l'Italia, le altre regioni italiane o anche con l'UE. Laddove possibile, sono presenti delle articolazioni a livello provinciale, per aiutare a declinare l'obiettivo a livello locale. Per una migliore lettura delle schede dei Goal, si consiglia di prestare attenzione alla seguente nota metodologica.

GUIDA ALLA LETTURA

L'indicatore composito di ASviS

Per ogni Goal, ASviS² propone un indicatore composito per l'Italia e per le regioni, al fine di sintetizzare la performance di ciascuna regione rispetto all'Italia e di descrivere per ogni territorio la dinamica temporale del Goal. L'indicatore composito è costruito sulla base di un insieme di indicatori elementari, disponibili per tutte le regioni, aggregati utilizzando la metodologia AMPI.³

La disponibilità di dati a livello regionale ha consentito la costruzione dell'indicatore composito per 14 Goal su 17, con eccezione del Goal 13 "Lotta contro il cambiamento climatico", del Goal 14 "Vita sott'acqua" e del Goal 17 "Partnership per gli obiettivi".

Per una corretta lettura degli indicatori composti a livello regionale, è necessario premettere alcune brevi considerazioni di natura metodologica⁴:

- il valore dell'Italia del 2010 è assunto come valore base di riferimento, posto pari a 100;
- per ogni regione, un valore dell'indicatore composito superiore a 100 nel 2010 indica una situazione di partenza migliore rispetto all'Italia, viceversa per valori inferiori a 100;
- valori crescenti dell'indicatore nel tempo mostrano una situazione in miglioramento, mentre al diminuire dei valori la situazione peggiora;
- per ogni regione non si possono confrontare i valori assoluti assunti dagli indicatori nei vari Goal;
- è possibile confrontare per ciascun Goal le performance delle diverse regioni.

È bene precisare che l'indicatore composito non misura la distanza che separa l'Italia o le regioni dai target da raggiungere entro il 2030, ciò che mostra è, invece, come la situazione è evoluta rispetto all'anno 2010. Ad esempio, se un indicatore composito presenta un andamento crescente dopo l'anno 2010, significa che la situazione è, senza dubbio, complessivamente migliorata rispetto all'anno 2010. L'indicatore composito però non spiega né se questo miglioramento porterà senz'altro al raggiungimento dell'obiettivo, né se il miglioramento è dovuto al fatto che la situazione al 2010 fosse particolarmente grave.

² L'ASviS è l'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile, nata nel 2016, che riunisce attualmente oltre 200 tra le più importanti istituzioni e reti della società civile. Svolge attività informativa e di diffusione per far crescere nella società italiana, nei soggetti economici e nelle istituzioni la consapevolezza dell'importanza dell'Agenda 2030 e per mobilitare allo scopo di realizzare gli obiettivi.

³ Il metodo AMPI (Adjusted Mazziotta-Pareto Index) consiste nell'aggregare, attraverso la media aritmetica, gli indicatori elementari normalizzati con una variante del metodo min-max. La metodologia AMPI è adottata anche dall'Istat per costruire gli indicatori del BES. Per approfondimenti metodologici si veda "Istat, *BES 2015 Il benessere equo e sostenibile in Italia, 2015* - pag 49 e seguenti.

⁴ ASviS, *L'Italia e gli obiettivi di sviluppo sostenibile, Rapporto ASviS 2018, 2018*.

La tabella “a colori” con alcuni indicatori del Goal

In ogni scheda, nella sezione *Il percorso*, viene presentata una tabella con alcuni degli indicatori elementari previsti da Istat per il monitoraggio del Goal: il valore dell'indicatore per l'ultimo anno per Veneto e Italia e le tendenze per il Veneto.

La tendenza degli indicatori viene sintetizzata attraverso il calcolo delle variazioni in due intervalli temporali di riferimento:

- *Breve termine*: ultimo anno disponibile su anno precedente, di norma 2017 su 2016;
- *Medio termine*: ultimo anno disponibile su 2010.

In mancanza di valori disponibili per gli anni indicati, le variazioni sono calcolate per gli intervalli più prossimi a quelli di riferimento, o non elaborate, se la serie storica disponibile non consente approssimazioni soddisfacenti.

Uniformandoci alla metodologia usata da Istat, le variazioni di ogni indicatore sono classificate in base ai valori del *Tasso Composto di Crescita Annuo (TCCA)*, calcolato come:

$$TCCA = \left(\frac{y_t}{y_{t_0}} \right)^{\frac{1}{t-t_0}} - 1$$

dove t_0 è l'anno-base, t è l'anno più recente e y il valore dell'indicatore nell'anno t , t_0 .

Per gli indicatori con verso positivo, cioè quelli il cui incremento indica convergenza verso gli obiettivi, le tendenze sono considerate:

- *in netto miglioramento* (verde scuro) per valori di TCCA maggiori di 0,05 (ossia per tassi composti di crescita annui superiori al 5%);
- *in lieve miglioramento* (verde chiaro) per valori di TCCA minori o uguali a 0,05 e maggiori di 0,01 (ossia per tassi composti di crescita annui tra l'1% e il 5%);
- *stabili* (giallo) per valori di TCCA minori o uguali a 0,01 e maggiori di -0,01 (ossia per tassi tra -1% e 1%);
- *in lieve peggioramento* (arancione) per valori di TCCA minori o uguali a -0,01 e maggiori di -0,05 (ossia per tassi tra -1% e -5%);
- *in netto peggioramento* (rosso) per valori di TCCA minori o uguali a -0,05 (ossia per tassi inferiori o uguali a -5%).

La scala si applica, naturalmente, in senso inverso per gli indicatori con verso negativo.

Nella sintesi grafica, i risultati delle variazioni sono rappresentati da una scala cromatica dal rosso al verde, in analogia con i colori del semaforo: la situazione più positiva è indicata dal verde scuro (in netto miglioramento) e quella più negativa dal rosso (in netto peggioramento).

Le celle sono lasciate in bianco nel caso di intervalli temporali non coperti dalle serie storiche disponibili.

